

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 605**

**TELIS - SCARMAGNO (TO) QUALI
AZIONI DI RICOLLOCAZIONE E
SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE.**

*Presentato dalla Consigliera regionale:
FREDIANI FRANCESCA*

*Protocollo CR n. 27741
Pervenuta in data 31/07/2015*



PR1
400027741/A01008-04 03/08/15 CR

12.09.15-02/10/15 E/P 25/12

12.09.15 10/09/2015 401008 001509

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N 605

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: *Telis- Scarmagno (To) quali azioni di ricollocazione e salvaguardia occupazionale*

Premesso che:

L'azienda nasce nel 2000 a Roma come Outsourcer di Servizi integrati Post Sales per le Telecomunicazioni, acquisendo subito un ruolo fondamentale per l'assistenza tecnica di telefoni cellulari TELECOM.

Considerato che

Nel 2002 TELIS, come riportato sul sito ufficiale, in partnership con Olivetti, costituisce CELLTEL S.p.A., ubicata negli ex stabilimenti Olivetti di Scarmagno -Ivrea (To), considerata il principale HUB per la gestione di processi e attività di logistica integrata, di assistenza tecnica di prodotti e sistemi nei settori delle telecomunicazioni e dell'elettronica di consumo.

Visto che

Tra le commesse più importanti vi erano: Telecom, Samsung, Sony, Fastweb, Mediaset; il 19 marzo 2013 un incendio distrusse parte del comprensorio industriale di Scarmagno che allora si chiamava Celltel, poi Wirelab e Comdata. L'attività viene trasferita in un capannone a Strambino.

Appreso che

L'azienda il 13 dicembre 2013 ha presentato al Tribunale di Roma la richiesta di concordato in bianco per il gruppo Telis, respinta dal Tribunale.

A settembre 2014 il Ministero del lavoro ha emanato il decreto di approvazione del programma di cassa integrazione straordinaria dal 17/02/2014 al 14/02/2015.

A inizio 2015 il tavolo di crisi aperto in regione evidenziava la criticità della situazione, perché i maggiori clienti - Telecom in testa - non avevano rinnovato le commesse e pertanto le prospettive per il futuro non erano rassicuranti; inoltre era fortemente preoccupante l'esposizione debitoria dell'Azienda.

I lavoratori vengono posti tutti in CIG in deroga per 5 mesi a partire dal 15.02.2015.

La Società, continua però a riscuotere un ruolo sempre più marginale nel mercato di riferimento, dovuto alla perdita progressiva di tutte le principali commesse tra cui la più importante ovvero quella Telecom; i debiti nei confronti delle Agenzia delle Entrate, dell'INPS e i forti oneri finanziari stavano generando una situazione prefallimentare che stava mettendo a rischio i 170 posti di lavoro.

Il 6 luglio 2015 il Tribunale di Roma dichiara definitivamente fallita l'azienda Telis, il 13 luglio 2015 gli assessori regionali al lavoro e alle attività produttive dichiarano che l'unica via sia quella di sollecitare un tavolo di crisi nazionale per permettere ai lavoratori 167 Telis di beneficiare di una continuità degli ammortizzatori sociali, scaduti il 5 luglio 2015, in seguito alla contestuale attivazione della procedura di licenziamento collettivo.

- INTERROGA

la Giunta regionale per sapere,

- quali azioni intenda adottare nei confronti delle maestranze dell'azienda Telis di Scarmagno (To) volte alle ricollocazione professionale e alla salvaguardia occupazionale.

PRIMO FIRMATARIO

Altre firme

FRGDIANI